

NOSTOS (Il ritorno)

Testo di Daniela Morisi

Nel silenzio dell'ora del gallo, ho sellato il mio cavallo pallido come l'alba
Per molti giorni ha galoppato verso il mattino.
Insieme al vento il suo nitrito ha percorso la steppa infinita...
ed ecco il grande muro possente, la Città di Giada, e il Mare delle Perle...
È tempo di tornare!

Luminoso come oro è il mantello del mio destriero.
A briglia sciolta ha percorso terre infuocate,
fin dove le dune vagano erranti e l'aria trema di miraggi.
Ha bevuto la frescura dell'oasi e là, sotto le palme frastagliate,
una parola sola ho sussurrato al suo orecchio vibrante: torniamo...

La sua criniera fluttua e getta bagliori di rame rossi come il tramonto.
Per monti e valli abbiamo viaggiato finché il grande oceano ci ha fermati.
Le froge han respirato la salsedine, gli zoccoli scalpitanti
hanno impresso sul bagnasciuga un arco che la spuma del mare ha
cancellato. A casa!...

Il mio cavallo è nero come il cielo di mezzanotte, in fronte brilla una
candida stella.
Proprio là voglio andare, dove allo Zenit risplende la Stella Polare!
Spettri di ghiaccio, bianchi fantasmi di neve, aurore boreali: nulla ci
fermerà!
...ma il mio cavallo è stanco e vuol tornare...